

## Salute

# Sottovariante Delta Plus, quello che c'è da sapere

Segnalati i primi casi di contagio negli Usa, Israele e Russia. Ma è presto per lanciare l'allarme. Gli esperti: "Non ci sono prove che A.Y.4.2 influisca sull'efficacia degli attuali vaccini o terapie"

È presente anche in Italia, con soli 9 casi identificati fra settembre e ottobre, la nuova variante AY.4.2, derivata dalla Delta e indicata con la sigla B.1.617.2.4.2. Lo indicano delle sequenze genetiche contenute nella banca dati internazionale Gisaid, analizzate dagli esperti del Ceinge-Biotecnologie avanzate di Napoli.

Complessivamente sono state finora depositate 1.860 sequenze della variante AY.4.2. Di queste, la maggior parte proviene dalla Gran Bretagna e le rimanenti sono distribuite, anche se con piccoli numeri, in una decina di Paesi europei fra i quali l'Italia.

"È un possibile esempio, ma va dimostrato, di come il virus AY.4.2. provi a sfuggire ai vaccini con tutto il suo carico mutazionale", osserva il genetista Massimo Zollo, dell'Università Federico II di Napoli e coordinatore della Task force Covid-19 del Ceinge. "Se l'ipotesi dovesse essere confermata, la situazione epidemiologica potrebbe peggiorare nel caso in cui dovesse restare ancora elevato il numero delle persone non vaccinate, potrebbero essere colpite anche le persone già vaccinate con una risposta anticorpale bassa o assente".

### L'Ema: "Monitoriamo da vicino"

"Stiamo tutti guardando" alla situazione varianti di Sars-CoV-2 con l'inverno in arrivo, "per cercare di capire dove il virus sta andando e cosa potremmo aspettarci nelle settimane e nei mesi a venire. Delta è ancora il ceppo dominante che sta circolando", e "stiamo cominciando a vedere che ci sono alcune mutazioni aggiuntive che stanno prendendo posto", al momento "in pochi casi, sulla variante Delta. Si è sentito parlare della" nuova mutazione "AY.4.2", che è una delle 'osservate speciali' per esempio in Gb dove i casi in cui è stata sequenziata sono in aumento, "e dobbiamo monitorare molto da vicino".

A evidenziare l'importanza di un monitoraggio stretto di queste e altre eventuali mutazioni è stato Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'Agenzia europea del farmaco Ema, rispondendo a una domanda sulla stagione invernale in arrivo durante il periodico press briefing organizzato dall'ente regolatorio Ue.

Bisogna monitorare, ha spiegato, "perché quello che potrebbe accadere è che la spina dorsale della variante rimane, ma arrivano ulteriori mutazioni e potrebbe anche essere qualcosa che dà maggiore trasmissibilità o un qualche tipo di fuga immunitaria", cioè capacità del virus di sfuggire all'immunità.

"È importante che continuiamo questo lavoro globalmente, insieme non solo con le autorità pubbliche europee, ma anche fuori dall'Europa con l'Organizzazione mondiale della sanità. L'Oms sta facendo ora parecchi sforzi per mettere a punto un buon sistema che possa fare sorveglianza e portare rapidamente a decisioni rispetto a nuove varianti".

## I casi negli Stati Uniti, Inghilterra e Israele

La variante AY.4.2 del virus SarsCov2 ("discendente" diretta della Delta) è stata identificata anche negli Usa, anche se finora si tratta di pochissimi i casi. Lo ha comunicato la direttrice dei Cdc (Centers for diseases control) americani, Rochelle Walensky, in una riunione presso la Casa Bianca per fare il punto sulla pandemia. Finora la quasi totalità dei casi è stata rilevata in Europa, come segnalano alcuni siti americani.

Questa nuova variante viene al momento tenuta sotto controllo dunque negli Usa, nel Regno Unito e in Israele. "È ben al di sotto dello 0,05% di tutti i virus da noi sequenziati, con meno di 10 casi riportati finora nella nostra banca dati", hanno precisato i Cdc. Al momento non è ancora chiaro se questa variante, che presenta due mutazioni sulla proteina spike, dà dei vantaggi al virus.

Secondo i Cdc, "non ci sono prove che A.Y.4.2 influisca sull'efficacia degli attuali vaccini o terapie". L'Agenzia per la sicurezza sanitaria britannica lo scorso venerdì ha comunicato che questa variante si sta espandendo in Inghilterra e aumentando la sua frequenza, mentre martedì scorso è stato rilevato il primo caso in Israele. "Non c'è motivo di farsi prendere dal panico. Non è una situazione paragonabile alla comparsa della varianti Alfa e Delta, molto più trasmissibili di qualsiasi altro ceppo in circolazione al momento - sottolinea Francois Balloux, direttore dello University College London Genetics Institute - potrebbe esserci un potenziale piccolo aumento di trasmissibilità, che non avrebbe però un impatto simile a quello delle altre due sulla pandemia".

## La situazione in Russia

In Russia sono stati rilevati casi isolati della nuova variante del ceppo Delta AY.4.2 di Covid-19. Lo ha dichiarato Kamil Khafizov, direttore del gruppo scientifico per lo sviluppo di nuovi metodi per la diagnosi delle malattie umane presso l'Istituto centrale di ricerca di epidemiologia russo. Secondo Khafizov, questa nuova variante è più contagiosa delle precedenti ed è molto probabile che possa diffondere il virus più velocemente sia in Russia che nel resto del mondo.

## Ci dobbiamo preoccupare?

Come sempre accade con le varianti del Sars-Cov-2, anche rispetto alla nuova variante Delta Plus "dobbiamo guardare due cose". In primis "la trasmissibilità, ovvero qualsiasi variante che sia più trasmissibile della Delta tenderà a prendere il sopravvento, ma questa AY.4.2 non lo è".

La seconda cosa da valutare, è "se a parità di trasmissibilità la Delta Plus sfugga di più al sistema immunitario e quindi anche ai vaccini. Ma non ci sembra sia questo il caso". A spiegarlo è stato Sergio Abrignani, ordinario di Immunologia all'Università Statale di Milano e componente del Comitato tecnico scientifico, intervenuto alla trasmissione Agorà Extra, su Rai Tre.

In un post Facebook, il biologo Enrico Bucci ha sottolineato, facendo riferimento a uno studio pubblicato su Nature come la sottovariante al momento, pur avendo caratteristiche di maggiore trasmissibilità, non differisca dalla Delta nella protezione offerta dai vaccini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[https://www.repubblica.it/salute/2021/10/21/news/sottovariante\\_delta\\_plus\\_quello\\_che\\_c\\_e\\_da\\_sapere-323211127/](https://www.repubblica.it/salute/2021/10/21/news/sottovariante_delta_plus_quello_che_c_e_da_sapere-323211127/)

The screenshot shows a news article from la Repubblica. The page header includes the site name, navigation links, and a search bar. The main headline is "Sottovariante Delta Plus, quello che c'è da sapere". Below the headline is a sub-headline: "Segnalati i primi casi di contagio negli Usa, Israele e Russia. Ma è presto per lanciare l'allarme. Gli esperti: 'Non ci sono prove che A.Y.4.2 influisca sull'efficacia degli attuali vaccini o terapie'". The article text discusses the emergence of the AY.4.2 variant, its genetic characteristics, and the current epidemiological situation. It mentions that while the variant is spreading, there is no evidence that it significantly reduces the effectiveness of existing vaccines. The article also notes that the variant is currently dominant in the UK and is being monitored closely by the EMA. A small image of a person wearing a face mask is visible in the bottom right corner of the article preview.